



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il regolamento europeo (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2018, n. 78, "Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente

e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019, n. 103, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 221 del 20 settembre 2019, recante il nuovo Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 306 del 10 dicembre 2020, recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 103 del 26 giugno 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 giugno 2022, n. 100, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 173 del 26 luglio 2022, recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 103 del 26 giugno 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 luglio 2023, n. 125, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 220 del 20 settembre 2023, recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 103 del 26 giugno 2019;

VISTO il decreto ministeriale 30 settembre 2021, concernente “Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 266 dell'8 novembre 2021;

VISTO il decreto ministeriale 31 maggio 2022, concernente “Individuazione degli Uffici territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze e definizione dei relativi compiti e modifiche al DM 30 settembre 2021”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale - n. 185 – del 9 agosto 2022;

VISTO il decreto ministeriale 13 giugno 2022, registrato dalla Corte dei conti il 16 agosto 2022, relativo alla graduazione degli uffici centrali del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei conti il 3 maggio 2023, relativo alla graduazione degli uffici territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto ministeriale 5 agosto 2009, registrato dalla Corte dei conti il 30 settembre 2009, recante l'individuazione dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto ministeriale 21 aprile 2016, registrato dalla Corte dei conti in data 10 maggio 2016, integrativo del citato decreto ministeriale 5 agosto 2009, recante la nuova procedura per l'acquisizione della disponibilità a ricoprire i posti vacanti di funzione dirigenziale di livello generale e non generale nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato dal Ministro dell'economia e delle finanze con decreto del 19 marzo 2024;

VISTO l'art. 1, comma 11 della legge 31 agosto 2022, n. 130 che ha autorizzato, per gli anni 2023-2024, il Ministero dell'economia e delle finanze ad assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali e anche mediante l'utilizzo di vigenti graduatorie di concorsi pubblici, tra l'altro, 20 unità di personale dirigenziale non generale, di cui 18 unità da destinare alla direzione di uno o più uffici di segreteria di Corti di giustizia tributaria e 2 unità da destinare alla Direzione della giustizia tributaria del Dipartimento delle finanze;

VISTO il decreto prot. n. 122149/2021 del 27 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 86 del 29 ottobre 2021, con il quale è stato bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 38 unità, a tempo indeterminato, di personale dirigenziale di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze, da destinare agli Uffici ubicati nelle sedi centrali di Roma, come di seguito specificato: Profilo A – n. 20 posti da assegnare a funzioni di consulenza, studio e ricerca, con specifiche competenze in materia di programmazione e valutazione degli impatti economici e finanziari degli investimenti pubblici nonché con specifiche competenze in materia di valutazione della fattibilità e della rilevanza economico finanziaria dei provvedimenti normativi e della relativa verifica della quantificazione degli oneri e della loro coerenza con gli obiettivi programmatici in materia di finanza pubblica; Profilo B – n. 18 posti con competenze giuridiche ed economico-finanziarie riferibili a funzioni istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto prot. n. 161709/2022 del 30 dicembre 2022 di approvazione della graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 38 unità, a tempo indeterminato, di personale dirigenziale di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze, da destinare agli Uffici ubicati nelle sedi centrali di Roma – Profilo A, bandito con decreto prot. n. 122149/2021 del 27 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 86 del 29 ottobre 2021;

VISTO il decreto prot. n. 161710/2022 del 30 dicembre 2022 di approvazione della graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 38 unità, a tempo indeterminato, di personale dirigenziale di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze, da destinare agli Uffici ubicati nelle sedi centrali di Roma – Profilo B, bandito con decreto prot. n. 122149/2021 del 27 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 86 del 29 ottobre 2021;

VISTO il decreto prot. 42812/2023 del 17 marzo 2023, con il quale è stato determinato lo scorrimento per n. 3 unità del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 38 unità, a tempo indeterminato, di personale dirigenziale di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze, da destinare agli Uffici ubicati nelle sedi centrali di Roma, bandito con decreto prot. n. 122149 del 27 ottobre 2021 e

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4^a Serie Speciale, Concorsi ed Esami, n. 86 del 29 ottobre 2021), approvata con decreto prot. n. 161710/2022 del 30 dicembre 2022;

VISTO il decreto prot. 109494/2023 del 21 settembre 2023, con il quale la graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 38 unità, a tempo indeterminato, di personale dirigenziale di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze, da destinare agli Uffici ubicati nelle sedi centrali di Roma - Profilo A, indetto con decreto prot. n. 122149/2021 del 27 ottobre 2021 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 86 del 29 ottobre 2021, è stata rettificata in ragione della cancellazione di un candidato, originariamente collocato in qualità di idoneo nella stessa;

CONSIDERATO che a seguito dell'art. 1, comma 548, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, la dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia del Ministero dell'economia e delle finanze è stata portata a 700 unità;

CONSIDERATO che sulla dotazione organica dirigenziale di seconda fascia del Ministero dell'economia e delle finanze, pari a n. 700 unità, non ricomprendente n. 8 posti di livello dirigenziale non generale corrispondenti a posizioni di fuori ruolo istituzionale, sussistono allo stato attuale n. 227 scoperture di dirigenti di seconda fascia nel ruolo del Ministero medesimo;

VISTO l'art. 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, recante "Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione", il quale prevede la possibilità, fino al 31 dicembre 2024, di effettuare le assunzioni relative le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo;

VISTA la procedura di mobilità volontaria, in corso di attuazione, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura di 20 posti di dirigente di seconda fascia presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui al decreto prot. 129203 del 7 novembre 2023, come rettificato con decreto prot. n. 466381 del 9 novembre 2023;

FERMI restando gli esiti della mobilità obbligatoria ai sensi dell'articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 28-ter del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, il quale ha previsto che: "Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad assumere, nel biennio 2023-2024, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente e nei limiti della vigente dotazione organica, sessanta unità di personale dirigenziale di livello non generale. Una quota non inferiore al 50 per cento dei posti di cui al primo periodo è ricoperta attraverso procedure concorsuali pubbliche o mediante scorrimento di graduatorie vigenti, anche di altre pubbliche amministrazioni. Una quota non superiore al 30 per cento dei posti residui è riservata, attraverso procedure comparative che tengono conto dei criteri e dei requisiti previsti dall'articolo 28, comma 1-ter, secondo periodo, del decreto legislativo 30

marzo 2001, n. 165, al personale appartenente ai ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze in possesso dei titoli di studio previsti dalla legislazione vigente e che abbia maturato almeno cinque anni di servizio nella terza area professionale. Un'ulteriore quota non superiore al 15 per cento dei medesimi posti residui è altresì riservata al personale di cui al periodo precedente, in servizio a tempo indeterminato, che ha ricoperto presso il Ministero dell'economia e delle finanze incarichi di livello dirigenziale non generale di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 per almeno un biennio e con valutazione positiva”;

VALUTATA la necessità di reclutare mediante scorrimento di graduatorie n. 30 unità di personale dirigenziale, a valere sulle facoltà assunzionali ordinarie, avvalendosi dell'autorizzazione prevista dal sopra citato art. 28-ter del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112;

VISTA la nota prot. n. 26502 del 11 marzo 2024, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha formulato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, la richiesta di rimodulazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2023, che assevera le facoltà assunzionali relative alle cessazioni 2021 – costituenti Budget 2022, e di essere autorizzata ad assumere il contingente dirigenziale non generale mediante applicazione del decreto legge n. 75/2023;

VISTA la nota prot. n. 74614 del 9 aprile 2024, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta;

VISTA la nota prot. n. 40116 del 15 aprile 2024, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha accolto la richiesta del Ministero dell'economia e delle finanze di rimodulazione sulle risorse assunzionali allo stesso autorizzate con DPCM 11 maggio 2023;

VALUTATO altresì di reclutare mediante scorrimento di graduatorie n. 16 unità di personale dirigenziale, a valere sulle facoltà assunzionali straordinarie previste dalla legge 31 agosto 2022, n. 130;

CONSIDERATA la necessità di disciplinare le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali conseguenti all'adozione del presente decreto;

D E C R E T A

Art. 1

1. La graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 38 unità, a tempo indeterminato, di personale dirigenziale di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze – **Profilo A** (bandito con decreto prot. n. 122149 del 27 ottobre 2021 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4^ Serie Speciale, Concorsi ed Esami, n. 86 del 29 ottobre 2021), approvata con decreto prot. n. 161709/2022 del 30 dicembre 2022 e rettificata con decreto prot.

109494/2023 del 21 settembre 2023, è oggetto di scorrimento per n. 26 unità (posizioni dalla n. 21 alla n. 46 incluse).

Art. 2

1. Nell'ambito del presente scorrimento, i candidati risultati idonei e collocati utilmente nella graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 38 unità, a tempo indeterminato, di personale dirigenziale di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze – **Profilo A** (bandito con decreto prot. n. 122149 del 27 ottobre 2021 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4^a Serie Speciale, Concorsi ed Esami, n. 86 del 29 ottobre 2021), approvata con decreto prot. n. 161709/2022 del 30 dicembre 2022 e rettificata con decreto prot. 109494/2023 del 21 settembre 2023, verranno assunti con riserva di accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti dal bando e dei titoli valutabili.

Art. 3

1. La graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 38 unità, a tempo indeterminato, di personale dirigenziale di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze – **Profilo B** (bandito con decreto prot. n. 122149 del 27 ottobre 2021 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4^a Serie Speciale, Concorsi ed Esami, n. 86 del 29 ottobre 2021), approvata con decreto prot. n. 161710/2022 del 30 dicembre 2022, è oggetto di scorrimento per n. 20 unità (posizioni dalla n. 22 alla n. 41 incluse).

Art. 4

1. Nell'ambito del presente scorrimento, i candidati risultati idonei e collocati utilmente nella graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 38 unità, a tempo indeterminato, di personale dirigenziale di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze – **Profilo B** (bandito con decreto prot. n. 122149 del 27 ottobre 2021 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4^a Serie Speciale, Concorsi ed Esami, n. 86 del 29 ottobre 2021), approvata con decreto prot. n. 161710/2022 del 30 dicembre 2022, verranno assunti con riserva di accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti dal bando e dei titoli valutabili.

Art. 5

1. Sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze è pubblicato un interpello riservato agli idonei delle graduatorie del Profilo A e del Profilo B oggetto di scorrimento mediante il presente decreto, con indicate le posizioni dirigenziali di livello non generale disponibili, delle quali fino a n. 16 posizioni da destinare al Dipartimento della Giustizia Tributaria, nonché i requisiti generali e specifici richiesti per ciascuna posizione.
2. La partecipazione all'interpello di cui al comma 1, nel rispetto della relativa disciplina, rappresenta condizione propedeutica e necessaria per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro presso il Ministero dell'economia e delle finanze e per la conseguente acquisizione della qualifica dirigenziale di livello non generale.
3. Nel partecipare all'interpello di cui al comma 1, a pena di inammissibilità, gli idonei interessati esprimono, mediante apposito modulo pubblicato unitamente all'interpello, una preferenza, in ordine decrescente, per ciascuna delle posizioni dirigenziali di livello non generale contenute in detto interpello, nonché dichiarano la propria disponibilità

all'assegnazione in tutte le posizioni contenute nell'interpello medesimo. In sede di partecipazione all'interpello gli idonei producono, altresì, un curriculum professionale in formato europeo e le dichiarazioni di assenza delle cause di inconferibilità di funzioni dirigenziali e delle situazioni di incompatibilità di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

4. Con decreto del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi sono assegnati gli incarichi dirigenziali agli idonei oggetto di scorrimento partecipanti all'interpello di cui al comma 1. Tali assegnazioni avvengono sulla base della coerenza fra i profili curriculari degli idonei e le competenze delle singole posizioni dirigenziali poste a interpello e dei relativi requisiti, nonché delle preferenze indicate dagli idonei in sede di interpello e del relativo posizionamento nella graduatoria concorsuale.
5. Nei contratti individuali di lavoro da sottoscrivere per l'acquisizione della qualifica dirigenziale di livello non generale presso il Ministero dell'economia e delle finanze è indicato l'incarico dirigenziale previsto nel decreto di cui al comma 4. A seguito della sottoscrizione di detti contratti individuali di lavoro, sono adottati, dalle Strutture interessate, i provvedimenti di conferimento degli incarichi dirigenziali e i relativi contratti accessivi, dai quali discende la data di presa di servizio e decorrenza dell'incarico assegnato, oggetto di successiva trasmissione agli Organi di controllo.

Art. 6

1. Una quota non superiore al 30 per cento dei posti residui dell'autorizzazione di cui all'art. 28-ter del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, pari a n. 9 unità, è reclutata attraverso procedure comparative, da affidare alla Scuola Nazione dell'Amministrazione, che tengano conto dei criteri e dei requisiti previsti dall'art. 28, comma 1-ter, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al personale appartenente ai ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze in possesso dei titoli di studio previsti dalla legislazione vigente e che abbia maturato almeno cinque anni di servizio nella terza area professionale.
2. L'ulteriore quota non superiore al 15 per cento dei medesimi posti residui, pari a n. 4 unità, è reclutata mediante procedura, da bandire con successivo decreto, riservata al personale di cui al periodo precedente, in servizio a tempo indeterminato, che ha ricoperto presso il Ministero dell'economia e delle finanze incarichi di livello dirigenziale non generale di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 per almeno un biennio e con valutazione positiva.

Art. 7

1. La pubblicazione del presente decreto sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

LA CAPO DIPARTIMENTO
Firmatario1